

# cronache ipogee

pagine di informazione speleologica per il Friuli Venezia Giulia - n. 4/2022

## SPELEONAUTI Manuale di Speleologia Subacquea

IL Manuale di Speleologia Subacquea "Speleonauti" appena presentato all'EUDI Show 2022, è frutto dell'esperienza degli autori, che da circa trent'anni fanno parte della Commissione Nazionale Speleosubacquea della Società Speleologica Italiana, e di diversi collaboratori di chiara fama. Illustra i principali aspetti che direttamente o indirettamente riguardano le immersioni in ambienti confinati.

Scritto per chi intenda avvicinarsi o voglia sapere di più sulle immersioni in ambienti confinati; per chi stia frequentando un apposito corso e per coloro che, già esperti o praticanti, vogliono confrontare la loro esperienza con quelle di altri.

Finalizzato non solo alle tecniche esplorative ma anche alle numerose attività di ricerca che sono possibili grazie alla specializzazione.

Circa 400 pagine, corredato da centinaia di foto e disegni esplicativi delle varie tecniche speleosubacquee.

Due anni di lavoro e diversi specialisti che hanno condiviso e discusso le loro esperienze in particolare su sistemi di marcatura e sagolatura in Europa ed oltreoceano, attrezzatura e trasporto dei materiali, immersioni "solo diving", immersioni complesse, utilizzo del rebreather in grotta, topografia (metodi semplici e complessi), nuove e le vecchie procedure a confronto, utilità e risultati della ricerca in campo ambientale, storico e scientifico.

Dedicato a Daniel Hutnan, amico e grande subacqueo, uno dei più importanti esploratori delle risorgenze sarde, venuto a mancare nel 2020.

(da: Scintilena)

### Speleonauti Manuale di Speleologia Subacquea

Leo Fancello, Alessio Fileccia, Mario Mazzoli



con i contributi di:

Stefano Barbaresi	Stefano Gualtieri
Maxime de Gianpietro	Roberto Loru
Martyn Farr	Andrea Marassich
Alessandro Fenu	Mario Marconi
Stéphane Girardin	Gabriele Paparo
Nuno Gomes	Thorsten Waelde

Scuola Nazionale  
Speleosubacquea  
(Società Speleologica  
Italiana)

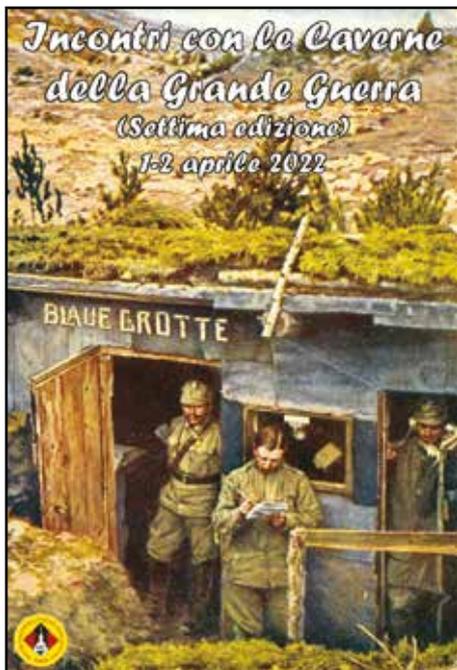


Commissione Nazionale  
Speleosubacquea  
(Società Speleologica  
Italiana)



Disponibile presso le librerie specializzate, sulla pagina FB e sul sito dell'editore IRECO all'indirizzo:

<http://ireco.net/prodotto/speleonauti>  
Per contatti: [ireco@ireco.net](mailto:ireco@ireco.net) Tel. +39.0686936837



**"INCONTRI CON LE CAVERNE DELLA GRANDE GUERRA"  
C.A.T. - APRILE 2022**

Ogni generazione ha la sua guerra, noi pensavamo che la nostra fosse quella dichiarata da un virus ma già ad oriente se ne stava preparando un'altra vera, feroce, che per lo più fa vittime fra i civili come sempre inermi. Dalle nostre parti, in quello che è stato definito il secolo corto, si sono succedute due guerre in pochi decenni. Guerre che hanno lasciato profonde ferite nel corpo e nell'animo di chi le ha vissute sulla propria pelle. Conflitti che hanno lasciato profonde ed evidenti testimonianze anche sul territorio. Ancor oggi a 104 anni dalla fine della

# aprile 2022...

Prima Guerra Mondiale e a 77 dalla Seconda vengono ritrovati ordigni bellici inesplosi. La nostra generazione non ha vissuto nulla di tutto ciò, noi ci siamo dovuti subire solo delle restrizioni sanitarie, e all'inizio pure dei coprifuoco, e delle forti limitazioni alle nostre libertà personali. È stata dura però non c'erano scoppi, non c'erano bombe o corse nei rifugi non c'era un Campo di Morte diffuso. C'era molta più speranza e fiducia in un miglioramento in una via d'uscita.

Le limitazioni hanno profondamente influito sulle nostre attività e mi riferisco al caso specifico dei corsi, e nella fattispecie a quello sulle Caverne di Guerra. Il corso che ha, normalmente, cadenza annuale veniva di volta in volta posticipato nelle intenzioni degli organizzatori fino ad essere cancellato per l'impossibilità di svolgerlo con le dovute prescrizioni/limitazioni sanitarie. Finalmente quest'anno il nemico invisibile pare sia sotto controllo e questo ci permette una relativa normalità. Siamo dunque ripartiti in sordina, titubanti, sul fatto di avere o meno delle adesioni. Speravamo in una ventina di iscritti proponendo una unica giornata d'escursione preceduta da una sintetica introduzione sull'argomento tenutasi nella Kleine Berlin.

La voglia di rinascita, di ripartenza, delle persone ci ha, con nostra grande gioia, smentiti. Le persone hanno accolto con entusiasmo la proposta

(alla quale è seguito la proposta che è tuttora in svolgimento di un corso sui ricoveri antiaerei presenti in città) e numerose sono state le adesioni.

Le limitazioni ancora vigenti non hanno permesso di riempire al pieno la sala proiezioni in Kleine Berlin e ci siamo così dovuti fermare alla trentina di iscritti. Grande l'entusiasmo e le aspettative del pubblico, e confessiamo l'emozione dei soci del C.A.T., che hanno seguito con interesse la serata introduttiva durante la quale sono stati illustrati i vari apprestamenti sotterranei artificiali e naturali legati alla Grande Guerra.

Confesso che l'aggettivo Grande applicato ad una guerra mi ha sempre dato fastidio in quanto tende a non rendere l'atrocità di questo avvenimento, ahimè ripetitivo nel corso del tempo.

Nel corso della serata è stata presentata, con alcuni esempi, l'evoluzione del conflitto che da un iniziale concetto di movimento (e quindi senza necessità di fortificazioni) e ben presto divenuta guerra di posizione e ovviamente logoramento. Con foto d'epoca e moderne si è cercato di illustrare e far comprendere come gradualmente da scontri in campo aperto si sia passati a creare ricoveri per uomini e materiali. Sono state esaminate le tecniche di scavo passando dalle trincee alle gallerie e nelle zone carsiche all'adattamento di provvidenziali cavità naturali. Il conflitto presentava ad entrambi gli



Il folto gruppo dei partecipanti alla settima edizione del Corso "Incontri con le Caverne della Grande Guerra".

(Franco Riosa)

schieramenti gli stessi problemi da risolvere, difficoltà che sono state risolte quasi sempre nella stessa maniera. Dall'esame di manuali austroungarici e italiani si è potuto verificare il parallelismo delle soluzioni cosa che avrebbe dovuto far riflettere sul fatto che non ci sono diversità fra gli uomini. Si è pure accennato brevemente alla lettura, importantissima, dei diari di guerra. Se è importante conoscere quali reparti operarono e dove, e le loro attività giorno per giorno; cosa questa che sinceramente rappresenta, a mio avviso, una interessante ma poco coinvolgente (sul lato umano) sequenza di nomi e date è ancora più importante conoscere i sentimenti di quegli uomini. Scritti spesso redatti in ricoveri di fortuna e con l'incertezza di vedere il giorno successivo.

Nel corso degli anni sono stati ritrovati, e pubblicati, numerosi diari di combattenti di entrambi gli schieramenti, la loro lettura è fondamentale per conoscere quello che i loro autori hanno vissuto. Spesso, sia da una parte che dall'altra, si pensava che l'avversario possedesse una invidiabile larghezza di mezzi cosa questa non sempre vera. Vero è che l'Italia, per ben note ragioni di opportunismo, entrò nel conflitto con un anno di ritardo e su un fronte solo. Gli austroungarici invece iniziarono un anno prima (1914) e si videro impegnati, insieme alla Germania, su più fronti cosa che comportò un logoramento ed un dispendio in termini di uomini e materiali maggiore. I diari in alcuni casi ci portano in quel mondo sotterraneo che fu creato da reparti specializzati. Reparti dove operavano anche i primi speleologi grazie ai quali, in prossimità



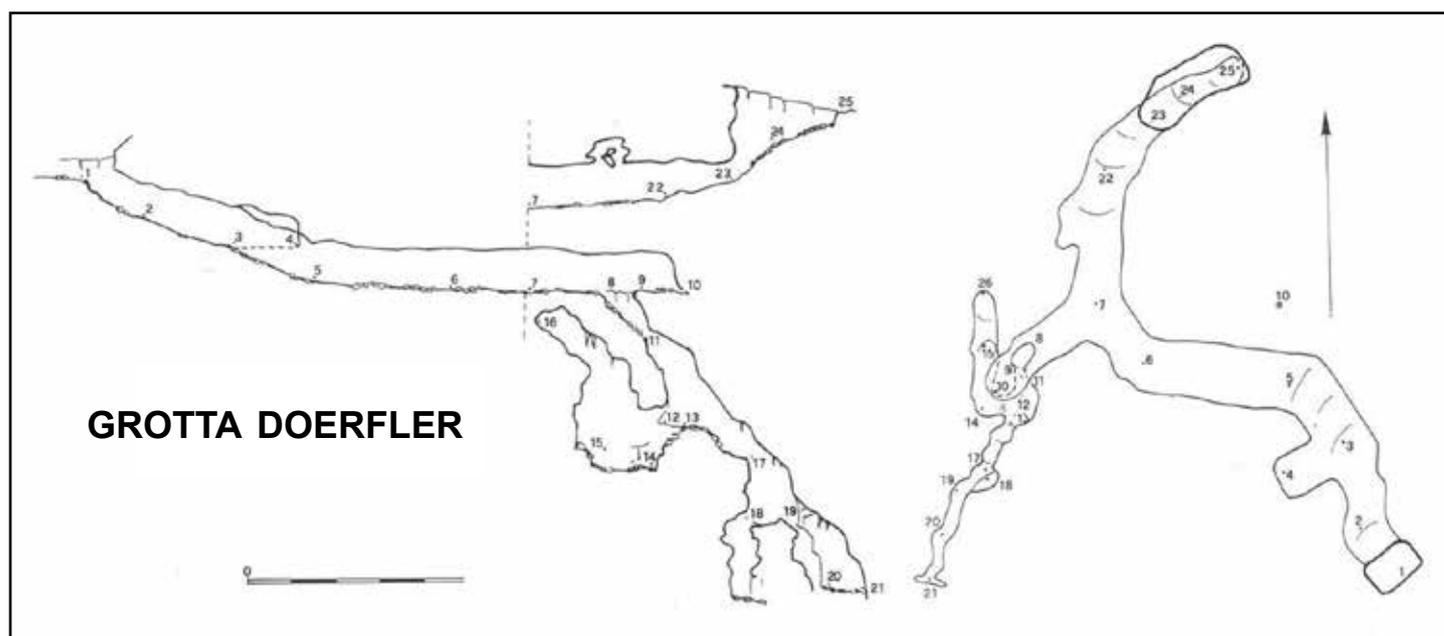
Nella Caverna Motore e nella Grotta dell'Ospedale.

(Franco Riosa)

dei fronti, le cavità venivano cercate, topografate e studiate. Ad una prima fase esplorativa seguiva una di progettazione che era propedeutica all'adattamento della cavità. Tali lavori venivano fatti in parte dai militari presenti ma per lo più con l'ausilio del genio e delle centurie di lavoratori. Dove esistevano cavità naturali, e dove non ce n'erano se ne costruivano di artificiali, queste venivano adattate con comodi ingressi, di solito almeno due, e apprestamenti. Si procedette alla costruzione di depositi e l'allestimen-

to di vere e proprie città sotterranee capaci di ospitare da poche decine e centinaia di uomini. Sulle montagne più alte dove, al posto della roccia, c'erano i ghiacciai si scavarono gallerie e con arditi ponti si superarono profondi crepacci allestendo baraccamenti nel cuore del gelido elemento.

Durante la serata abbiamo illustrato le cavità esistenti sul Carso ma anche in montagna, dando esempi famosi come quelli del Lagazuoi, Monte Grappa, Pausubio ed altri ancora. Un breve cenno è stato fatto anche alla guerra di mine,



tema questo che meriterà senz'altro, in futuro, una serata dedicata a parte. Il mattino dopo, sabato, si è svolta l'escursione.

Se il detto "sposa bagnata sposa fortunata" vale anche per il nostro corso allora siamo molto contenti e fiduciosi per il futuro, in quanto per tutta la giornata siamo stati accompagnati da una fastidiosa pioggerellina.

Il ritrovo fissato a Ceroglie ha visto l'arrivo dei corsisti sotto un cielo minaccioso ma nonostante le previsioni avverse non ci sono state defezioni. Dal parcheggio, scorrendo sui temi trattati e sull'animo e le paure di quegli uomini che vissero quei momenti e quelle situazioni, siamo giunti al bivio col sentiero numero 3. In questo punto abbiamo fatto un raffronto con il nostro essere lì in quel momento e con quello che succedeva oltre cento anni prima. Il nostro gruppo era ben vestito, nutrito, colorato e gaio. Partendo da questa condizione abbiamo cercato di tornare nel passato e vedere colonne di uomini e salmerie avvicinarsi a quei colli (Monte Ermada) sentendo sempre più vicino il crepitare delle armi e il rombo dei cannoni. Pensare all'animo di quegli uomini alcuni che ritornavano, consapevoli di quello che lì succedeva, dopo un periodo di riposo nelle retrovie ed altri giovani che per la prima volta andavano al fronte e ben presto avrebbero visto e provato la guerra. Sul lato opposto al loro vedevano, in senso inverso, il procedere di colonne



All'interno della Caverna del Motore.

(Franco Riosa)

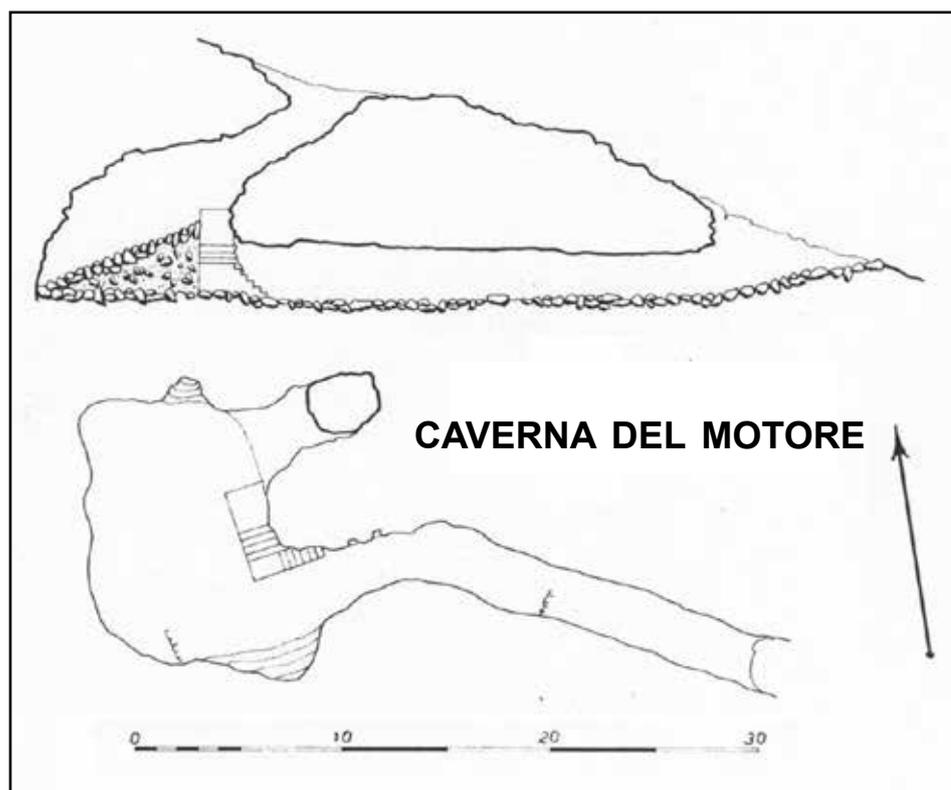
di feriti (spesso orribilmente offesi), morti e reduci quasi fantasmi provenienti dalla prima linea che venivano avvicinati.

Sotto una pioggerellina, che ci accompagnerà per il resto della giornata, abbiamo fatto una piccola deviazione verso est lungo il sentiero C.A.I. numero 3 per visitare la Grotta Doerfler. Si tratta di una cavità di qualche decina di metri, completamente artificiale, con due ingressi che ben fa capire la tecnica di scavo e la tipologia di ipogeo. Rientrati sulla carrareccia seguendo lo stesso sentiero, ma verso ovest, abbiamo iniziato la salita verso l'Ermada fino alla deviazione che porta all'ingresso della Caverna del Motore. Questa cavità rappresenta il tipico adattamento di una grotta na-

turale di modeste dimensioni a scopi bellici. In origine essa aveva un solo ingresso naturale (che ancor oggi si apre poco sopra a lato del sentiero) ma gli austroungarici la dotarono di un secondo ingresso artificiale piuttosto largo. L'ipogeo venne adibito a centrale elettrica e conteneva alcuni generatori diesel elettrici in grado di alimentare una buona parte di quel fronte.

L'ingresso naturale fu modificato con la costruzione di una specie di torretta che aveva la funzione di protezione dai proiettili e da camino per i gas di scarico dei generatori. Usciti dalla cavità, e ritornati per pochi metri sui nostri passi, siamo saliti lungo il ripido sentiero che porta verso la cima. Facendo attenzione, sulla sinistra salendo, oggi si trova un sentierino molto percorso (trent'anni fa per trovare queste cavità bisognava lottare non poco con la vegetazione in quanto quasi nessuno le visitava) che porta all'ingresso artificiale della Grotta dell'Ospedale (Grotta sul Monte Ermada).

La cavità è stata attrezzata dai genieri con una lunga e tortuosa galleria con varie nicchie laterali fino ad arrivare nella parte naturale. Questo ipogeo è stato un grandioso dono della provvidenza. La sua posizione vicino alla cima ed alle linee, e la sua vastità, probabilmente sembrò un miracolo a chi la trovò e dovette adattarla. All'interno sulle pareti si possono ancora oggi vedere gli isolatori delle linee elettriche, mentre la ripida china naturale è stata dotata di alcuni muraglioni con scale per ricavare dei ripiani orizzontali. Ad un'attenta osservazione però si può concludere che i lavori interni non vennero mai ultimati forse perché la guerra la investì prima del completamento o perché dopo la rotta



di Caporetto il fronte si spostò verso il Piave rendendola inutile. Oggi questa parte finale, che riguarda quasi metà della lunghezza, del cavernone risulta ancora allo stato naturale cosa alquanto strana vista la sua potenzialità. Finita la visita e le debite spiegazioni e considerazioni siamo saliti verso la cima, pochi metri sotto la quale sulla destra nella vegetazione si apre l'ingresso naturale della grotta.

L'escursione, una volta raggiunta la cima, è continuata con una breve deviazione verso nord est per ammirare un'opera artificiale, in cemento a cielo aperto, che è unica nel suo genere. A parere quasi unanime di molti doveva ospitare l'occhio dell'Ermada, un potente riflettore che la notte batteva il campo sottostante.

Trattandosi di un'escursione di mezza giornata il tempo a disposizione era oramai agli sgoccioli per cui, terminata anche la pioggia, siamo rientrati alle auto seguendo il sentiero C.A.I. numero 8. Un peccato in quanto in zona esistono ancora diverse grotte modificate e moltissimi ricoveri artificiali che meritano una visita.

Ogni volta che percorriamo queste vie ricordiamo gli avvenimenti che qui, e su altri fronti di tutte le guerre, si succedettero e delle enormi conseguenze che ebbero a soffrire quegli uomini, quei ragazzi ed i civili che



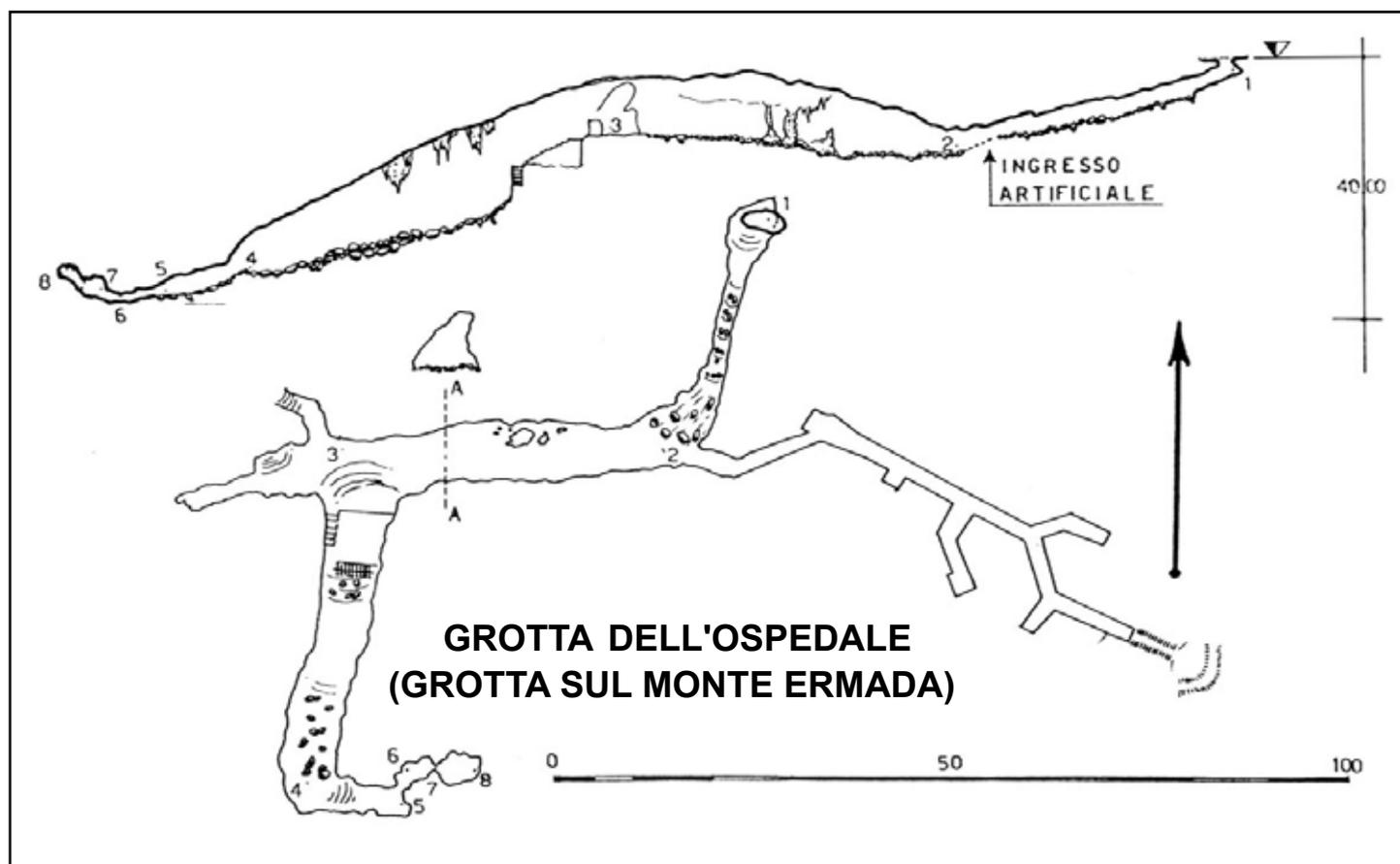
Nella Grotta dell'Ospedale o Grotta sul Monte Ermada.

(Franco Riosa)

viderò sconvolte per sempre le loro esistenze; esistenze che altro non chiedevano se non pace e prosperità. Ora tirando le somme di questo mini corso possiamo dire che grande è stata la soddisfazione da parte di tutti i soci del C.A.T. che hanno collaborato per la sua riuscita. Questo si concretizzerà, in futuro, in una serie di

incontri più completi ed articolati con un numero maggiore di escursioni, meglio se di un'intera giornata, anche nella vicina Slovenia e con la visita a qualche forte (con i suoi sotterranei) della pedemontana sempre con l'intento di conoscere la guerra e le sue distruzioni per ripudiarla.

Alessandro Tolusso





## PULIZIA PRIMAVERILE NELLA GROTTA SOPRA CHIUSA (BASOVIZZA)

Alcuni anni fa, nel corso di una escursione in questa grotta, ci imbattiamo in una inquietante scoperta.

Sul fondo del breve pozzo d'ingresso (4,50 m) giacevano, in bella vista e tra rifiuti eterogenei, una vecchia granata e una mina antiuomo.

Avvisati i Carabinieri di Basovizza attendiamo l'arrivo degli artificieri per togliere di mezzo gli ordigni bellici.

Con nostra grande sorpresa apprendiamo, dal militare che è sceso con noi, che si tratta di una bomba senza la spoletta e che la mina è da "esercitazione"; pertanto entrambi i presunti esplosivi sono innocui... meglio così.

I militari se ne vanno felici e contenti di avere due bei, nuovi, soprammobili. Noi, a questo punto, facciamo una stima delle immondizie che giacciono al suolo e, recuperato solo un palo con annessa tabella dell'Azienda delle Foreste, che riposizioniamo nel bosco, rimandiamo ad altra data la pulizia della grotta.

Poi, il periodo "Covid" ha rimandato tutto a data da destinarsi.

E, quella data, l'abbiamo concordata nel presente mese di aprile 2022.

Un gruppo di soci e amici si è calato nella grotta usando una scaletta (non meritava armare in corda e bardarsi



L'ingresso della Grotta sopra Chiusa (Basovizza - Trieste).

(Franco Gherlizza)



Sopra: la vecchia granata e la mina antiuomo.  
A fianco: rifiuti di vario tipo.  
Sotto: la tabella della Forestale. (Sergio Vianello)



Il pozzetto armato con la scaletta. (Franco Riosa)





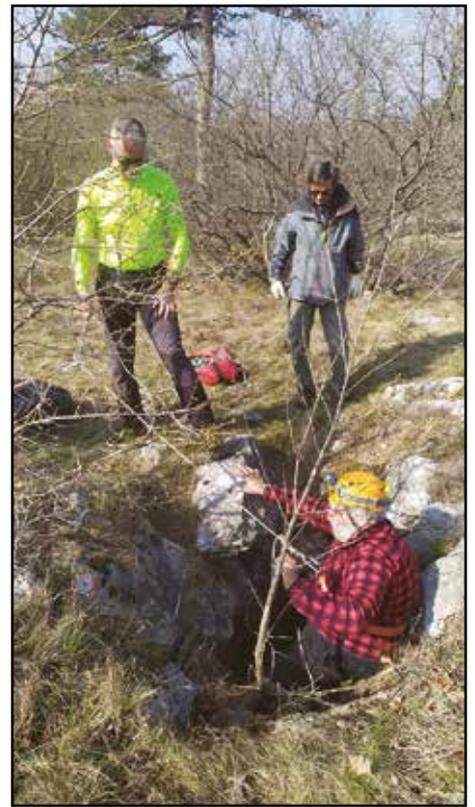
Ci si cala, con la scaletta, nella Grotta sopra Chiusa (Basovizza - Trieste). (Franco Riosa)

per l'occorrenza vista la scarsa profondità del pozzo) e, in meno di un'ora si è proceduto alla pulizia della grotta riempiendo un paio di sacchi.

Appena scesi, inoltre, ci siamo im-

battuti in due due esemplari di rospo comune (*Bufo bufo*) che, al nostro arrivo, si sono immediatamente riparati in un anfratto.

Finita la pulizia, li abbiamo raccolti



e traslocati nello stagno che si trova presso la vecchia Strada Imperiale, a Basovizza.

Poi, come da consuetudine, a festeggiare l'evento in una *osmiza* del Carso.

Hanno partecipato alla pulizia: *Franco Gherlizza, Marzio Pauletti, Franco Riosa, Claudio Schiulaz, Mario Ukosich e Steno Zappador.*



A lato: i due rospi in grotta. (Franco Gherlizza)  
Sopra: pronti per il trasloco. (Franco Riosa)



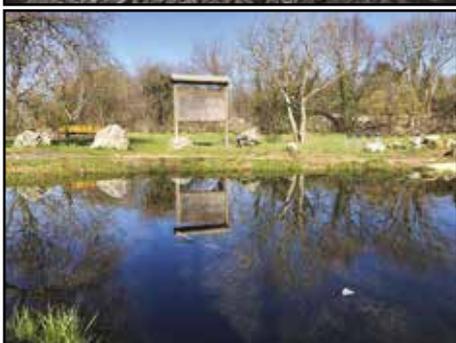
## SEZIONE DIDATTICA DEL CAT ATTIVITÀ NEL MESE DI APRILE

Con il mese di aprile, dopo le nuove disposizioni del governo in merito alla pandemia, sono riprese le uscite didattiche con le scuole. Per il momento solo due, anche perché in aprile il tempo è volato rapidamente tra vacanze pasquali e prove invalsi. Ad usufruire del servizio didattico del CAT è stata la Scuola Media N.Sauro di Muggia.

Il **4 aprile** una ventina di alunni ed i loro insegnanti sono stati accompagnati nella visita della Caverna III di Basovizza.

Nonostante il lungo periodo di siccità è stato possibile comunque ammirare la spettacolare caverna di ingresso con la parete ricoperta di felci della specie *Asplenium tricomanes*.

Conclusa la visita e avendo ancora tempo a disposizione, con una breve passeggiata è stato raggiunto lo stagno situato nei pressi della strada sterrata Basovizza-Sesana, detta strada imperiale in quanto una volta proseguiva fino a Vienna.



Lo stagno ci ha riservato la sorpresa di essere brulicante di vita: rospi comuni mentre deponevano le uova, uova di rana agile appena deposte e poi rane verdi e tritoni punteggiati.

Una splendida occasione per parlare della biodiversità delle acque dolci.



Il **29 aprile** abbiamo accompagnato gli alunni della I E alla volta della Val Rosandra.

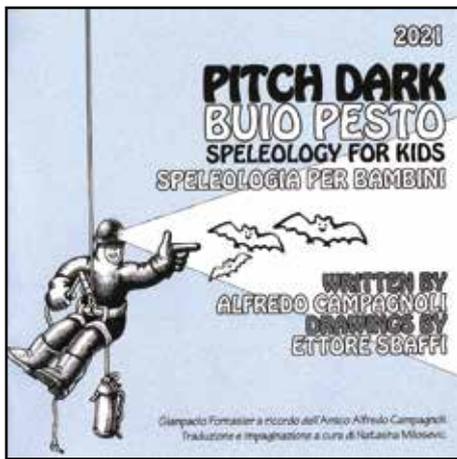
Prima tappa: Antro di Bagnoli. Dato che il tema trattato era l'ambiente acquatico, i ragazzi hanno provato a campionare con un retino le acque, attualmente stagnanti, dell'Antro di Bagnoli. Si è così scoperto che in quelle acque le salamandre vanno a deporre le loro larve, ma che sono presenti anche esemplari di *Troglocaris anophthalmus*, crostacei decapodi privi di occhi, tipici delle acque carsiche sotterranee. Dopo una rapida spiegazione gli esemplari sono stati tutti subito liberati.

L'escursione è proseguita lungo il Torrente Rosandra dove gli alunni hanno preso nota della presenza di girini di rospo comune, esemplari di rane verdi e molti insetti acquatici.

Anche qui un paradiso di biodiversità. Accompagnatori: *Franco Gherlizza, Ernesto Giurgevich, Dean Leonardelli, Lucio Mircovich, Ferruccio Podgornik, Paolo Polizy, Franco Riosa, Steno Zappador e*

*Sergio Dolce*





## BUIO PESTO

Un caro amico mi ha mandato la ristampa di un grazioso libriccino (cm 16x15,5): Pitch dark – Buio pesto, manualetto di 48 pagine per una speleologia dedicata ai bambini, scritto alla fine degli anni '90 da Alfredo Campagnoli e illustrato da Ettore, Valentina e Arianna Sbaffi.

Questa ristampa è stata realizzata da Gianpaolo Fornasier in ricordo dell'Autore, speleologo che nel settembre 2011 un tragico incidente in un antico acquedotto lo aveva rapito alla famiglia ed agli amici, trasferendo la sua attività dagli ipogei di quaggiù a quelli dei lidi sconosciuti che tutti ci attendono.

Il volumetto, che riproduce in seconda pagina la copertina originale dell'edizione 1998 del Gruppo Grotte Recanati, si apre con una commossa prefazione e prosegue con sintetici capitoletti (un paragrafo ciascuno) su dove nasce, come e perché si sviluppa, si abbellisce di concrezioni ed infine scompare una grotta. Capitoletti cui fanno seguito cenni sulla vita nelle caverne e sulla loro corretta e sicura esplorazione. Ed in chiusa un glossario in cui una trentina di termini, normalmente usati in speleologia, vengono spiegati con chiarezza. Il tutto accompagnato da tavole, animate da simpatici personaggi che rendono la speleogenesi materia viva e immediatamente percepibile.

L'iniziativa di Gianpaolo Fornasier non è però una banale ristampa anastatica di una pubblicazione edita un quarto di secolo fa, perché si tratta di una riedizione del tutto particolare: al testo in italiano viene affiancata la traduzione – curata da Natasha Milosevic – dello stesso in inglese. Traduzione che non si limita al testo ma che corre anche le scritte sulle tavole e sui disegni.

Quale può essere il senso di una consimile iniziativa editoriale cartacea, attuata ben addentro il XXI secolo, in un mondo che vede la carta stampata quale arcaica sopravvivenza di un passato che è destinato a non ritornare? Ci sarebbero molte risposte da dare, ma l'unica che ritengo valida è contenuta nella penultima riga stampata sulla copertina: “ ... a ricordo dell'Amico Alfredo Campagnoli.”

Ci sono molti modi per onorare la memoria di una persona: Gianpaolo Fornasier ha scelto di legare il ricordo di questo speleologo, Istruttore di Speleologia della Scuola Nazionale di Speleologia del C.A.I., a un libriccino sulla cui quarta pagina di copertina Lui rivive in una breve scheda biografica che non è disgiunta dall'affiancato disegno di uno speleologo appeso ad una fune.

Di una persona si possono ricordare azioni e aspetto fisico. Difficile farlo per lo spirito. Ecco, ristampare questo testo e queste tavole è stato un modo per testimoniare non quanto ha fatto ma quanto è stato, trasmettere lo spirito.

L'opera è stata stampata in un numero limitato di copie, atto che la rende ancor più preziosa.

È destinata ad un pubblico di futuri possibili speleologi. Che, se un giorno diverranno tali, chiederanno ai più vecchi “chi era l'Autore di questo manuale?”.

Pino Guidi

CAMPAGNOLI ALFREDO: *Pitch Dark Buio Pesto. Speleologia for kids. Speleologia per bambini*, Gianpaolo Fornasier ed., Pordenone set. 2011, pp. 48.

## INVITO AL VOTO PER IL PREMIO NATURA 2000 DELL'UNIONE EUROPEA

Siamo a chiedere il vostro sostegno e il vostro voto per il Premio Natura 2000 dell'Unione Europea. Natura 2000 è la più grande rete al Mondo di aree protette e abbraccia tutti i 28 paesi dell'Unione Europea. Il premio è stato istituito nel 2014 dalla Direzione generale dell'Ambiente della Commissione europea. Quest'anno sono stati ritenuti idonei 40 progetti provenienti da 12 paesi membri. Di questi progetti, ben 21 sono stati dichiarati finalisti.

Tra i finalisti ci sono anche 2 progetti legati alle grotte: le Grotte di Postumia con la Protezione del Proteo ([https://ec.europa.eu/environment/natura-2000-award/current-edition/postojna-cave-baby-dragon-guardians\\_en](https://ec.europa.eu/environment/natura-2000-award/current-edition/postojna-cave-baby-dragon-guardians_en)) e la Federazione Speleologica Tedesca VdHK con la app CaveLife ([https://ec.europa.eu/environment/natura-2000-award/current-edition/evaluate-dark-side-cavelife-app\\_en](https://ec.europa.eu/environment/natura-2000-award/current-edition/evaluate-dark-side-cavelife-app_en)).

È possibile votare per il Premio Natura 2000 fino al 27 aprile collegandosi al link [https://ec.europa.eu/environment/natura-2000-award/current-edition\\_en](https://ec.europa.eu/environment/natura-2000-award/current-edition_en) Ulteriori informazioni sui due progetti possono essere reperite ai seguenti link: <https://www.postojnska-jama.eu/en/wonderland-stories/olm-diary-2/?te=1> <https://www.vdhk.de/en/>

La cerimonia di premiazione si terrà a Bruxelles il 18 maggio dalle 17.00 alle 18.30 e sarà possibile seguirla online. Informazioni sono disponibili al link [https://ec.europa.eu/environment/natura-2000-award\\_en](https://ec.europa.eu/environment/natura-2000-award_en).

SSI e FSE

## CERCASI VECCHIO MATERIALE

Stiamo preparando degli eventi dimostrativi per bambini dove vorremmo esporre e spiegare il funzionamento di materiale ed abbigliamento speleo.

Non serve attrezzatura nuova, essendo destinata alla sola esposizione può andare bene anche attrezzatura datata o non più conforme: imbraghi, bloccanti, discensori, moschettoni, caschetti, illuminazioni non funzionanti ecc... ma anche sacchi, contenitori, tute, attrezzature autocostruite. Il tutto andrà a comporre dei pannelli e dei manichini che saranno mostrati negli eventi.

Le risorse economiche dell'associazione, come potete ben immaginare, sono assai esigue (per usare un eufemismo) quindi non possiamo permetterci di spendere granché, per questo vi chiediamo in dono o per cifre simboliche attrezzatura non più utilizzabile, siamo disponibili ad accollarci eventuali spese di spedizione.

Ovviamente se richiesto possiamo citare la provenienza del materiale donato. Potete contattarci anche all'indirizzo [subterranee@gmail.com](mailto:subterranee@gmail.com) [www.speleofotocontest.com](http://www.speleofotocontest.com)

Per conto di Associazione Culturale SpeleoFotoContest

Il Presidente, Luca Rossi

Da Speleovivarium Erwin Pichl

Trieste 11 aprile 2022



Ogg. Comunicato stampa, scienza, ricerca, vedere nel buio.

All'attenzione delle agenzie di stampa e delle redazioni Loro sedi

Adnkronos, AnsaF.V.G., Ansa speciale scienza, Aakanews, Il Piccolo Geolocal, Radio Rai FVG, Primorski Dnevnik TRST, Telequattro Trieste, La voce di Trieste, Redazione Allnews, Redazione il quotidiano Trieste, Redazione- slovena RAI, Radio Tele Capodistria, Promoturismo FVG, Associazione Piccoli Musei, Radio Fragola, Erpac FVG, Discover Trieste, Scintilena una Luce nel Buio, Società Speleologica Italiana, Federazione Speleologica Regionale Fvg, Centro ricerche speleoarcheologiche i sotterranei di Roma, Sopra e Sotto Il Carso, Cronache Ipogee, Il gazzettino Udine, Il Gazzettino Pordenone.

Trieste ha una vocazione particolare per la scienza ed è legata allo studio del carsismo. Qui per la ricerca dell'acqua collegata allo sviluppo urbanistico della città sin dal 1840 si è sviluppato lo studio del carsismo e la speleologia. Da tempo il Civico Museo di Storia Naturale di Trieste e associazioni speleologiche locali, come ad esempio la Società Adriatica di Speleologia, promuovono azioni per lo studio e la divulgazione delle conoscenze sulla vita ipogea. Nella ricerca recentemente pubblicata sulla rivista GigaScience ([doi: 10.1093/gigascience/giac030](https://doi.org/10.1093/gigascience/giac030)) un contributo importante allo studio realizzato da un team internazionale coordinato dal Central European Institute of Technology di Brno (Repubblica Ceca) è stato portato dallo Speleovivarium Erwin Pichl di Trieste. Allo studio hanno contribuito Elettra Sincrotrone Trieste, il Tular Cave Laboratory (Kranj, Slovenia), l'Università di Ljubljana (Slovenia), il Max Planck Institute for Evolutionary Biology (Plon, Germania), l'Università di Antwerp (Belgio), l'Università di Uppsala (Svezia) e l'Università di Vienna (Austria). Il lavoro di ricerca ha messo in luce importanti caratteristiche morfologiche di *Proteus anguinus* utilizzando le più avanzate tecnologie di imaging 3D basate su sorgenti di raggi X. Il Proteo è un animale elusivo e criptico difficile da osservare anche per gli esperti eppure presente nelle acque sotterranee 300 metri sotto la superficie del museo vivente che il Carso. Ma *Proteus anguinus* (Laurenti 1768) è anche una specie vulnerabile per il suo limitato areale e per la pressione antropica. La mission dello Speleovivarium è stata fin dal 1990 quella di promuovere lo studio, la conservazione e la divulgazione delle conoscenze su questo anfibio, diffuso anche nelle acque ipogee del fiume Timavo e fino al carso Isontino. Le prime analisi morfologiche non distruttive per l'osservazione delle parti anatomiche di un Proteo sono state eseguite nel 2012 ed alcuni risultati sono stati pubblicati sulla rivista *Natura Sloveniae* (F. Papi et al., *Natura Sloveniae*, 20 (2018) 43-45).

Nel lavoro recentemente pubblicato, sono stati esaminati esemplari di *Proteus anguinus* a diversi stadi di crescita ottenendo immagini 3D dettagliate degli organi sensoriali che si sono evoluti per un miglior adattamento alla vita nell'oscurità. Il confronto con un lontano parente del Proteo, l'*Ambistoma*, che è un

anfibia di superficie e nell'Europa miocenica condivideva gli stessi ambienti degli antenati del *Proteo*, evidenzia differenze tra le aree percettive dei due soggetti, rivelando un maggiore sviluppo nel *Proteo* per potersi adattare all'assenza di luce. Questo studio ha particolare valore perchè mette a disposizione di ricercatori e scienziati una grande quantità di dati basati su campioni molto rari e fragili scelti tra esemplari ben conservati provenienti dallo Speleovivarium dal laboratorio di Kranj e dall'Università di Lubiana. *Proteus anguinus* ha superato crisi legate ad importanti cambiamenti climatici e la sua storia evolutiva ha favorito l'adattamento ad una vita in ambienti a basso tenore d'energia. Esso rappresenta un modello biologico già collaudato dalla natura in milioni di anni e che potrebbe rivelare, attraverso opportune analisi, i modelli per interpretare le sfide che ci troviamo ad affrontare per il clima ed il consumo energetico. L'interesse per questo anfibio custode delle acque dolci sotterranee coinvolge scienziati di vari paesi. Periodici incontri dal titolo *SOS Proteus* focalizzano l'attenzione sui temi della sua tutela e della conservazione del suo ambiente.

Ulteriori approfondimenti nel comunicato stampa originale disponibile al sito:  
<https://www.eurekalert.org/news-releases/948476>,

## Press Review

Phys.org dd. 05/04/2022: [3D imaging of mysterious cave-dwelling salamander reveals adaptations for life in the dark](#)  
GigaScience dd.05/04/2022: [Living in darkness: Exploring adaptation of Proteus anguinus in 3 dimensions by X-ray imaging](#)  
flashnews11 dd. 05/04/2022: [Brain Scans Illuminate Weirdness of Cave Salamander That Lost Its Eyes](#)  
EurekAlert! dd. 05/04/2022: [Visualizing a sightless world](#)  
hitechglitz dd. 05/04/2022: [Le scansioni cerebrali fanno luce sulla stranezza di una salamandra delle caverne che ha perso gli occhi](#)  
gizmodo dd. 05/04/2022: [Brain Scans Illuminate Weirdness of Cave Salamander That Lost Its Eyes](#)  
newsvox dd. 05/04/2022: [Brain Scans Illuminate Weirdness of Cave Salamander That Lost Its Eyes](#)  
hitechglitz dd. 05/04/2022:  
[Сканирането на мозъка хвърля светлина върху странността на пещерен саламандър, който е загубил очите си](#)  
diario.live dd. 05/04/2022: [Revelan la aberración de la salamandra que perdió los fanales](#)  
Tecno Fans dd. 05/04/2022: [Revelan la rareza de la salamandra que perdió los ojos](#)  
hitechglitz dd. 05/04/2022:  
[Les scanners cérébraux mettent en lumière l'étrangeté d'une salamandre des cavernes qui a perdu ses yeux](#)  
nationalgeographic dd. 07/04/2022: [El extraño olm y sus adaptaciones a una vida en la sombra](#)

Speleovivarium Erwin Pichl

è socio dell' Associazione nazionale Piccoli Musei

Collabora con il Museo Civico di Storia Naturale di Trieste

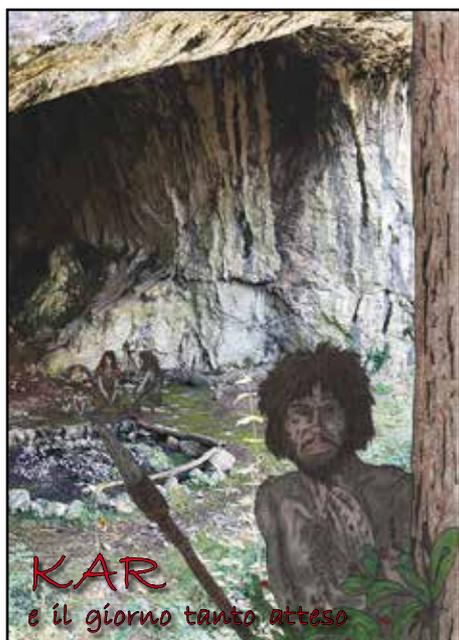
E' parte della Società Adriatica di Speleologia.

In fede

Edgardo Mauri  
Comunicazioni  
Speleovivarium Erwin Pichl,  
Trieste  
3491357631



# maggio 2022...



## KAR E IL GIORNO TANTO ATTESO. NUOVO STRUMENTO DIDATTICO DEL CLUB ALPINISTICO TRIESTINO

Il Club Alpinistico Triestino ha avuto sempre un occhio di riguardo per le attività legate alla didattica e alla divulgazione.

È sempre stato molto curato il rapporto con le scuole di ogni ordine e grado, sia con interventi in classe che con escursioni nell'ambiente carsico con particolare attenzione alle grotte.

L'organizzazione di corsi propedeutici per far conoscere l'ambiente sotterraneo ha coinvolto spesso un pubblico eterogeneo dove i più giovani, in qualità di "piccoli esploratori", lasciavano di conseguenza i più grandi alla scoperta del mondo sotterraneo.

Non è stato nemmeno trascurato l'aspetto scientifico con l'organizzazione di incontri e di veri e propri corsi ispirati all'ecologia delle grotte e delle caverne.

E non è certo mancata una ricca produzione editoriale rivolta a favorire la conoscenza del mondo ipogeo.

Il racconto di Franco Gherlizza, oltre ad essere molto efficace nella sua immediatezza, esprime in modo mirabile un importante principio divulgativo: quello di illustrare la realtà e i fenomeni naturali sotto forma di storia nata dalla fantasia ma, se stiamo bene attenti, potrebbe trattarsi di una storia vera realmente accaduta. E quindi, oltre ad apprendere che esiste un mondo sotterraneo ricco di stalattiti e di stalagmiti dove alberga una fauna con particolari adattamenti, il lettore può, o meglio, è stimolato a chiudere gli occhi per immaginare o costruire una realtà appartenente ad un passato che non esiste più ma che rivive in queste pagine.

Ad aiutare l'immaginazione del lettore segue la stessa storia raccontata attraverso i fumetti di Lino Monaco, che ha messo ancora una volta a disposizione il suo dono naturale di disegnatore, una mano magica che ha dato forma e vita ai personaggi del racconto.

E tutto risulta ancora più reale: possiamo pensare che la vicenda sia

accaduta in una grotta del Carso, in un tardo pomeriggio estivo quando, al tramonto, i pipistrelli escono dalle grotte per andare a caccia di insetti. Ma poi anche quel ragazzo, divenuto uomo, andrà a caccia, ma sempre rispettando le creature della Madre Terra, che non vanno uccise senza motivo.

Ecco quindi spuntare anche un messaggio importante: esplorare per conoscere, ma sempre con grande rispetto per l'ambiente naturale che ci circonda e dove siamo umili ospiti.

*Sergio Dolce*



## «GIOVEDIAMOCI IN SEDE 2022»



*Giovedì 5 maggio 2022  
alle ore 21.00*

*nella sede del Club Alpinistico Triestino  
via Raffaele Abro, 5/a - Trieste*

*i soci e gli amici sono invitati alla serata:*

*São Tomè  
Arrampicare a latitudine zero*

*a cura di Franco Gherlizza*

*La spedizione alpinistica del Club Alpinistico Triestino  
al Cão Grande (São Tomè - Africa)*



## «GIOVEDIAMOCI IN SEDE 2022»



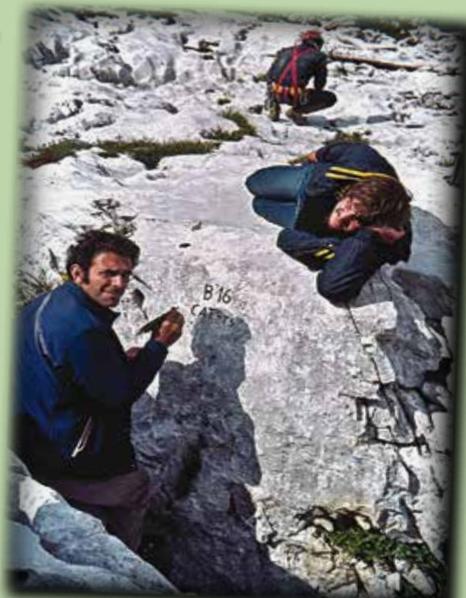
Giovedì 12 maggio 2022  
alle ore 21.00  
nella sede del Club Alpinistico Triestino  
via Raffaele Abro, 5/a - Trieste

i soci e gli amici sono invitati alla serata:

### 40 anni di esplorazioni speleologiche in Canin

a cura di Franco Gherlizza

Cronache e storie dal primo campo esplorativo del 1974  
alle campagne speleologiche del 2014.



## «GIOVEDIAMOCI IN SEDE 2022»



Giovedì 19 maggio 2022  
alle ore 21.00  
nella sede del Club Alpinistico Triestino  
via Raffaele Abro, 5/a - Trieste

i soci e gli amici sono invitati alla serata:

### Canin Generazioni diverse, un'unica passione

a cura di Clarissa Brun

Racconti dei campi in Canin.  
Esplorazioni e aneddoti dal 2015 ad oggi.



## «GIOVEDIAMOCI IN SEDE 2022»



Giovedì 26 maggio 2022  
alle ore 21.00  
nella sede del Club Alpinistico Triestino  
via Raffaele Abro, 5/a - Trieste



i soci e gli amici sono invitati alla serata:

### Nelle profondità del Cosmo: dalle costel- lazioni ai limiti dell'Universo osservabile

a cura di Stefano Schirinzi

In collaborazione con il Centro Studi Astronomici  
Antares Trieste.



Under patronage of



Supported by



Dear colleagues,

The ancestors of the Olm (*Proteus anguinus*) have witnessed climate changes before, once avoided its extinction when adapting to cave life. In the Anthropocene, human pressure accelerates the impact on natural balance towards climate changes never seen before. Given the fragility of karst landscape and its ecosystems we need to implement sustainable actions as soon as possible.

Upon the 260<sup>th</sup> anniversary of the first scientific description of *Proteus anguinus* by Joannes Antonius Scopoli, in partnership with the **Speleovivarium Trieste**, **Speleological Society Adriatic**, **Natural History Museum Trieste**, **Municipality of Trieste**, and **Tular Cave Laboratory**, under the patronage of the **Italian Ministry for Ecological Transition**, and **European Commission**, we are cordially inviting you to attend

## The 4th International meeting *SOS Proteus*: CONSERVATION OF *PROTEUS* AND ITS HABITAT FACING CLIMATE CHANGE CHALLENGES

May 21 – 22, 2022 at the Natural History Museum Trieste, Italy

Experts on *Proteus*, speleobiology, karstology, water quality, herpetology, conservation and public outreach are invited to give a *short lecture (15+5 min) / poster* to present their experiences, methods and solutions, and/or to participate in the discussion within topics of the **two days meeting**:

- Conservation status of *Proteus* and subterranean fauna, groundwater and karst
- New methods and conservation actions, best practice and public outreach
- Climate change challenges in groundwater ecosystems
- Negative anthropogenic pressures in karst landscape, emergency responses, action plans
- Veterinary challenges in conservation of *Proteus*

We kindly ask you to **confirm your participation / submit abstract of your contribution until the extended deadline, on April 30, 2022** using the online [registration form](#). The meeting has no registration fee. The language of the meeting is English. In case of larger number of presentations, the final selection will be made by the programme committee. Detailed programme will be available after **May 10, 2022**.

Thank you in advance for your participation and valuable contribution at the meeting, we are already looking forward to meeting you at the **Natural History Museum Trieste, Italy**.

Edgardo Mauri,  
Speleovivarium Trieste, coordinator

Gregor Aljančič,  
Tular Cave Laboratory



Under patronage of



Supported by



## FURTHER INFORMATION



[4thSOSproteus@gmail.com](mailto:4thSOSproteus@gmail.com)



+39 3701525 918 (Italy), +386 31804 163 (Slovenia)



[www.tular.si](http://www.tular.si), [www.sastrieste.it](http://www.sastrieste.it), [www.museostorianaturaletrieste.it](http://www.museostorianaturaletrieste.it)

## VENUE: Natural History Museum Trieste



### Museo Civico di Storia Naturale

Address: Via dei Tominz 4, Trieste, Italy

Phone: +39 040 675 4603

E-mail: [sportellonatura@comune.trieste.it](mailto:sportellonatura@comune.trieste.it)

Web: [www.museostorianaturaletrieste.it/](http://www.museostorianaturaletrieste.it/)

Check past *SOS Proteus* meetings @ [Natura Sloveniae](http://www.natura-sloveniae.si)

**2015**      [1st SOS Proteus](#)

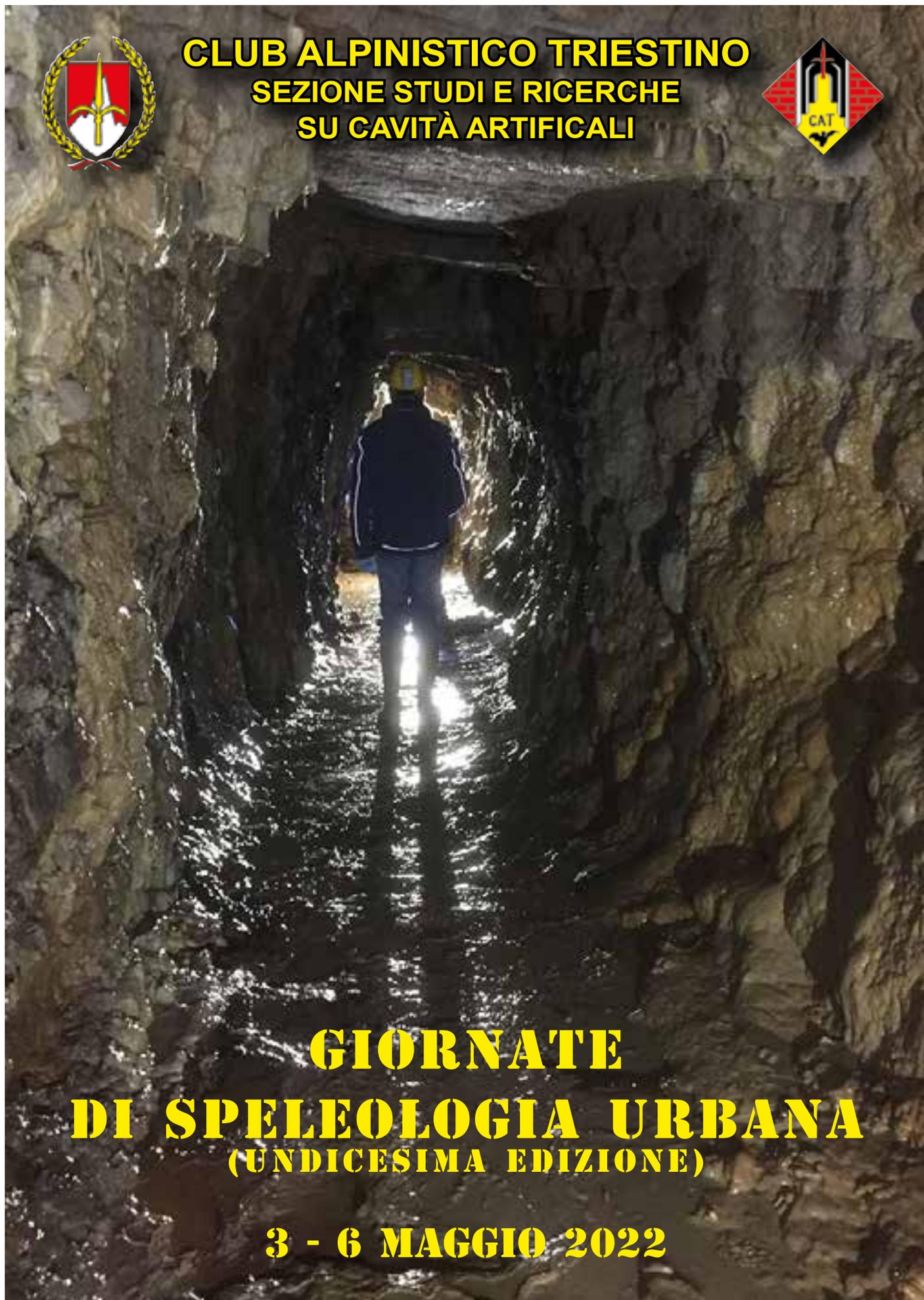
**2016**      [2nd SOS Proteus](#)

**2018**      [3rd SOS Proteus](#)





**CLUB ALPINISTICO TRIESTINO**  
**SEZIONE STUDI E RICERCHE**  
**SU CAVITÀ ARTIFICIALI**



**GIORNATE**  
**DI SPELEOLOGIA URBANA**  
**(UNDICESIMA EDIZIONE)**

**3 - 6 MAGGIO 2022**

# PROGRAMMA

## **MARTEDÌ 3 MAGGIO - ORE 20.00**

Galleria antiaerea e bunker "Kleine Berlin" - Via Fabio Severo, di fronte al n. 11. Lucio Mircovich - Presentazione e consegna brochure a cura del direttore del corso. Maurizio Radacich: *"Gli ipogei artificiali della Provincia di Trieste"*.

## **MERCOLEDÌ 4 MAGGIO - ORE 20.00**

Ritrovo all'inizio di via Pendice Scoglietto, angolo via Cologna. Visita al ricovero antiaereo di via Pendice Scoglietto.

## **VENERDÌ 6 MAGGIO - ORE 20.00**

Ritrovo in androna Scala Monticello (di fronte all'ingresso del Centro Commerciale "IL GIULIA")  
Visita al ricovero antiaereo in galleria di Scala Monticello.

---

---

Le iscrizioni sono aperte a partire da martedì 19 aprile 2022 e fino a domenica 30 aprile. Le domande possono essere compilate presso la sede del Club Alpinistico Triestino in via Raffaele Abro 5/a (ingresso lato giardino), al martedì, dalle 21.00 alle 23.00 o via web (modulo scaricabile dal sito internet del CAT - [www.cat.ts.it](http://www.cat.ts.it) / [cat@cat.ts.it](mailto:cat@cat.ts.it)).

**Per informazioni: [cat@cat.ts.it](mailto:cat@cat.ts.it) - 339 622 86 00 (Lucio).**

La quota di partecipazione, a titolo di contributo spese, è fissata in 20,00 € per gli adulti e in 5,00 € per i giovani sotto i 12 anni.

Si raccomanda di fornirsi di lampade tascabili o frontali. A chi non le possiede verranno forniti dei caschetti, con illuminazione, dal CAT.

Consigliati gli stivali di gomma o calzature da trekking (gallerie con acqua e fango). La quota di partecipazione può essere versata anche prima della presentazione, il giorno 3 maggio 2022, direttamente presso la Kleine Berlin.

La Società declina ogni responsabilità per danni o incidenti a persone o a cose che dovessero verificarsi nel corso delle escursioni.

La partecipazione è limitata a un massimo di 30 persone.

Per i minori (l'età minima consentita è di 8 anni) è richiesto l'accompagnamento di uno dei genitori (o di chi ne fa le veci) e il consenso scritto degli stessi.

I partecipanti devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni degli istruttori. Coloro che non vi si attenessero, possono essere esclusi dalle escursioni, in qualsiasi momento, a insindacabile giudizio dei responsabili del Corso.

Salvo future disposizioni diverse, vige l'obbligo del green pass.

---

---

Direttore del corso: Lucio Mircovich.

Istruttori e aiuto istruttori: Maurizio Bressan, Marino Codiglia, Sergio Dolce, Franco Gherlizza, Francesca Mereu, Dean Leonardelli, Maurizio Radacich, Franco Riosa.



(Foto Sergio Dolce)



**CLUB ALPINISTICO TRIESTINO**  
**GRUPPO GROTTI**  
**SCUOLA DI SPELEOLOGIA "ENNIO GHERLIZZA"**




**SPELEORANDO**  
**(DODICESIMA EDIZIONE)**  
**14 - 28 MAGGIO 2022**



Con il Patrocinio della



## «SPELEORANDO» (DODICESIMA EDIZIONE)

### ALLA SCOPERTA DEL MONDO IPOGEO

E siamo arrivati alla dodicesima edizione!

Speleorando consiste in una serie di uscite con la visita a grotte di facile accesso. L'iniziativa ha lo scopo di far conoscere l'ambiente ipogeo nel modo più semplice e divertente possibile ma, sempre, in sicurezza e con un pizzico d'avventura. Le grotte, tutte situate nella Provincia di Trieste, sono state scelte per la loro particolare morfologia e ben si prestano a una escursione in tutta sicurezza, lasciando al visitatore il piacere (e il tempo necessario) di godere della bellezza e della unicità degli ambienti ipogei.

Inoltre sarà possibile ammirare splendide concrezioni e osservare esemplari appartenenti alla fauna cavernicola.

Il tutto sarà corredato da spiegazioni riguardanti il carsismo, la formazione delle grotte e gli adattamenti degli organismi che in esse si sono abituati a vivere. Saranno sempre presenti esperti, istruttori di speleologia e guide speleologiche.

Le iscrizioni sono aperte a partire da martedì 3 maggio fino a sabato 14 maggio 2022, data in cui avranno inizio gli "Incontri".

Le domande possono essere compilate presso la sede del Club Alpino Triestino in via Raffaele Abro 5/a, al martedì sera dalle 21.00 alle 23.00, o tramite web (modello scaricabile dal sito del CAT - [www.cat.ts.it](http://www.cat.ts.it) - e-mail: [cat@cat.ts.it](mailto:cat@cat.ts.it)).

Per informazioni: [cat@cat.ts.it](mailto:cat@cat.ts.it) - 348 7897893 (Sergio) / 348 5164550 (Franco).

La quota di partecipazione, a titolo di contributo spese, è fissata in 30,00 € per gli adulti e in 10,00 € per i bambini sotto i 12 anni (caschetti con illuminazione frontale forniti dal CAT).

La Società declina ogni responsabilità per danni o incidenti a persone o a cose che dovessero verificarsi nel corso delle escursioni.

**La partecipazione è limitata a un massimo di 20 persone.**

Per i minori (l'età minima consentita è di 8 anni) è richiesto l'accompagnamento di uno dei genitori (o di chi ne fa le veci) e il consenso scritto degli stessi.

I partecipanti devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni degli istruttori. Coloro che non vi si attenessero, possono essere esclusi dalle escursioni, in qualsiasi momento, a insindacabile giudizio dei responsabili del Corso.

### PROGRAMMA

**Sabato 14 maggio - Ore 9.00 - 13.00**

**Ritrovo: posteggio del campo di calcio di Visogliano**  
Carsismo, formazione delle grotte e delle concrezioni cristalline.  
Escursione nella Grotta Valentina.  
(per gentile disponibilità del Gruppo Speleologico "San Giusto").

**Sabato 21 maggio - Ore 9.00 - 13.00**

**Ritrovo: posteggio c/o la Trattoria Suban a Ternova Piccola**  
Fauna cavernicola terrestre e acquatica.  
Escursione nella Grotta Azzurra di Samatorza.

**Sabato 28 maggio - Ore 09.00 - 13.30**

**Ritrovo: posteggio nella piazzetta di Draga Sant'Elia**  
Fauna cavernicola e pipistrelli.  
Escursione nella Grotta delle Gallerie in Val Rosandra.

NB: gli orari e i luoghi di ritrovo verranno confermati, di volta in volta, con i partecipanti.

Corpo docente: Sergio Dolce e Roberto Ferrari.





Comune di Andreis



# MONTAGNA PROTAGONISTA

DUE INCONTRI AD ANDREIS PRESSO IL CENTRO VISITE DEL PARCO

## SABATO 7 MAGGIO

ORE 15.30: PASSEGGIATA BOTANICA

ORE 17.30: PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI

**ADRIANO BRUNA**

**"LA FLORA DEL MONTE JOUF"**

A CURA DI **PAOLO SIEGA VIGNUT**

*"Oltre venticinque anni fa mi sono proposto di esplorare la flora del Monte Jouv, che torreggia sopra Maniago. E allora partivo, quasi sempre da solo, con il sole o con la pioggia, e ogni specie nuova era per me come una grande scoperta..."* **Adriano Bruna**



## VENERDÌ 13 MAGGIO ORE 20.45

**CRISTINA NOACCO**

**SCRITTRICE E ALPINISTA**

**PRESENTA IL SUO LIBRO "LO ZAINO BLU"**

IN COLLABORAZIONE CON LA SEZIONE CAI DI MANIAGO  
PROIEZIONE CON LETTURE TRATTE DAL LIBRO

*"Sono esperienze che hanno messo a nudo, di volta in volta, un'esigenza di libertà, di sfida, di contemplazione, di rinuncia o semplicemente un desiderio di silenzio e di ritorno ad un codice di vita essenziale."* **Cristina Noacco**

# “VENTI DI MONTAGNA”

*Da cosa, nasce cosa ...*

Nel 2020, ho avuto il grande piacere e la soddisfazione di coordinare un gruppo di speleologi triestini che ha dato corpo a un libro che raccoglie i loro personali racconti. Questo libro aveva due scopi: uno era quello di mettere nero su bianco storie di vita vissuta, esplorazioni e aneddoti sul mondo delle grotte.

L'altro, molto più importante, di poter dare in beneficenza il ricavato della vendita dei volumi a una associazione che si occupa di aiutare i bambini bisognosi di cure e le loro famiglie.

Questo obiettivo è stato raggiunto in breve tempo e l'iniziativa ha dato i risultati sperati ... anzi, qualcosa di più.

Visto che la precedente proposta è stata largamente apprezzata dalla collettività ho pensato di replicare l'iniziativa ... salendo di quota e cercando di coinvolgere, questa volta, gli alpinisti triestini con le loro storie di *“roccia e ghiaccio”*.

Da un primo, superficiale, sondaggio ho potuto appurare la disponibilità di diversi amici rocciatori e, pertanto, sono pronto a “rilanciare” un nuovo progetto a scopo benefico.

Il nuovo libro si intitolerà **“Venti di montagna”** e verrà sottotitolato **“Storie dall'alpinismo triestino”**.

Il “Venti” non è riferito ai fenomeni atmosferici dell'aria, ma al numero di autori che spero di riuscire a coinvolgere nel progetto.

Chi avrà piacere di collaborare a questa iniziativa editoriale/benefica può scrivermi all'indirizzo di posta elettronica [franco.gherlizza@gmail.com](mailto:franco.gherlizza@gmail.com) e sarò ben felice di illustrargli il progetto nei dettagli.

Tempo di consegna degli articoli: **30 settembre 2022**.

Questo termine sarà tassativo per darci la possibilità di avere due mesi di tempo per impaginare e correggere gli scritti e per riuscire ad andare in libreria in dicembre, proponendoci come “strenna” natalizia.

Sono pronto a ricevere i vostri racconti ...

Grazie,

*Franco Gherlizza*





# un abisso di occasioni...?

Sito internet: [www.cronacheipogee.jimdo.com](http://www.cronacheipogee.jimdo.com)

Indirizzo di posta elettronica: [cronacheipogee@gmail.com](mailto:cronacheipogee@gmail.com)

## cerco...

### CERCO "SPELEOCOLLEZIONISTI" DI FRANCOBOLLI SULLE GROTTE E SUI PIPISTRELLI

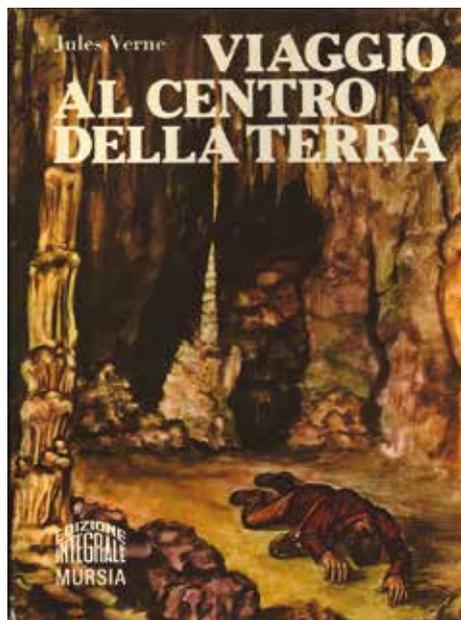
Gianpaolo Fornasier  
e-mail: [gianpaolo.bat@libero.it](mailto:gianpaolo.bat@libero.it)  
cell. 335 6058868.

### CERCO CARTOLINE POSTALI O ANNULLI FILATELICI DELLE GROTTE TURISTICHE DEL CARSO CLASSICO (ITALIA E SLOVENIA)

Maurizio Radacich  
e-mail: [radacich@alice.it](mailto:radacich@alice.it)  
cell. 339 2539712.

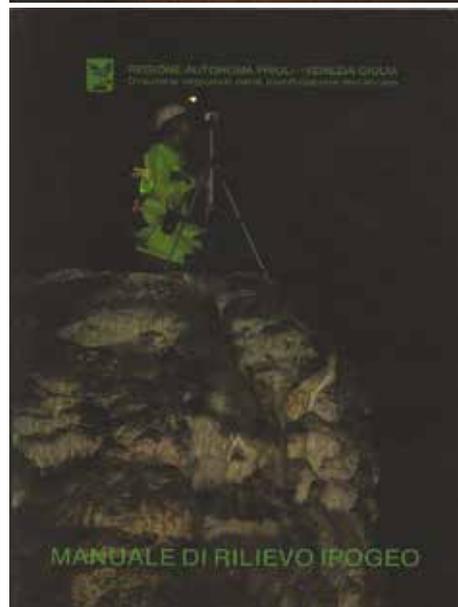
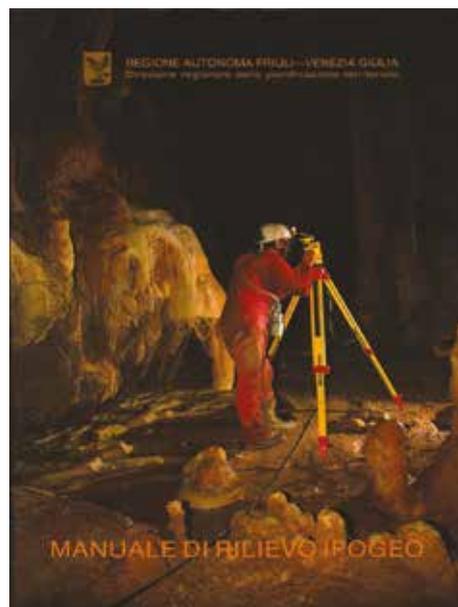
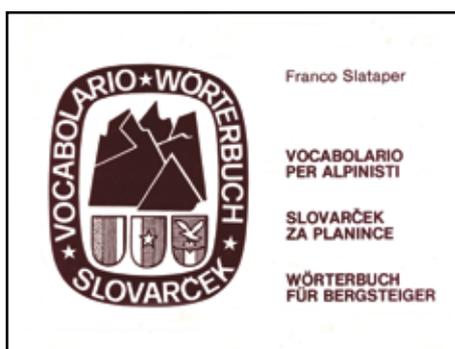
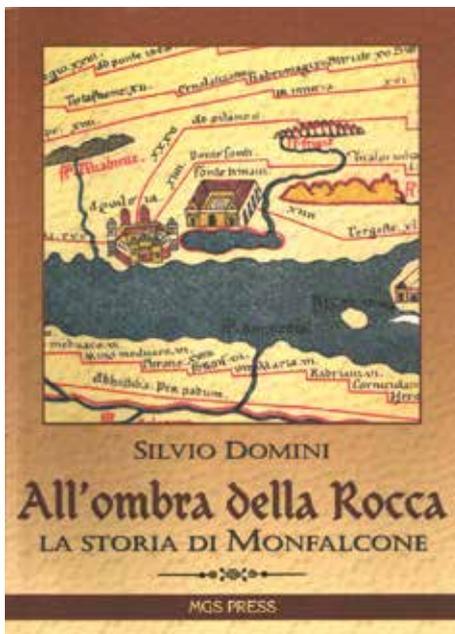
### CERCO AMICI COLLEZIONISTI PER SCAMBI / ACQUISTI / VENDITE

cerco/scambio oggetti, francobolli, cartoline, stampe, spille, monete, schede telefoniche.... tutto quanto riguarda grotte & C.  
contattare Isabella,  
email: [speleovivarium@email.it](mailto:speleovivarium@email.it)



Sono alla ricerca delle varie edizioni italiane stampate negli anni del libro "Viaggio al centro della terra" di J. Verne. Qualcuno fra voi ne ha da vendere o scambiare?  
Gianpaolo Fornasier  
cell. 335 6058868

## vendo...



Per informazioni: [franco.gherlizza@yahoo.it](mailto:franco.gherlizza@yahoo.it)

SEGNALIAMO ALLE BIBLIOTECHE DEI GRUPPI E AI SINGOLI SPELEOLOGI INTERESSATI  
I VOLUMI IN ESUBERO NELLA BIBLIOTECA DEL CLUB ALPINISTICO TRIESTINO.  
È POSSIBILE RICHIEDERE, TRAMITE LA NOSTRA POSTA ELETTRONICA (cat@cat.ts.it),  
L'INVIO DELLE RIVISTE DESIDERATE (FINO A ESAURIMENTO).  
QUESTE VERRANNO CEDUTE GRATUITAMENTE, SALVO LE EVENTUALI SPESE POSTALI.  
BUONA LETTURA!

## **ELENCO AGGIORNATO AL 30 APRILE 2022**

### **PUBBLICAZIONI DI ASSOCIAZIONI SPELEOLOGICHE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

#### **ASSOCIAZIONE REGIONALE CAVITÀ ARTIFICIALI (ARCA)**

Segrete. Proposte di turismo ipogeo nelle cavità artificiali e naturali del FVG - s.d. (9 copie).

#### **CATASTO GROTTI (FRIULI)**

Fulvio Gasparo - Pino Guidi - **Dati catastali delle prime mille grotte del Friuli** - supplemento ad Atti e Memorie - Vol. XVI - 1976 (4 copie).

Pino Guidi, Giacomo Nussdorfer - **Contributo al Catasto delle Grotte del Friuli (dalla 1751 alla 1900 FR)** - supplemento n. 14 ad Atti e Memorie - 1983 (3 copie).

Furio Bagliani, Giacomo Nussdorfer - **Aggiornamenti al Catasto delle Grotte del FVG (dalla 1901 alla 2100 FR)** - supplemento n. 16 ad Atti e Memorie - 1984 (7 copie).

Furio Bagliani, Giacomo Nussdorfer - **Aggiornamenti al Catasto delle Grotte del FVG (dalla 2101 alla 2300 FR)** - supplemento n. 18 ad Atti e Memorie - 1986.

Franco Gherlizza - **Nuove grotte del Friuli - (dalla 5942 alla 6407)** - 2009.

#### **CATASTO GROTTI (VENEZIA GIULIA)**

Fulvio Gasparo - **Grotte della Venezia Giulia (dal n. 4769 al n. 4898 VG)** - supplemento ad Atti e Memorie - Vol. XVII - 1978 (2 copie).

#### **CENTRO STUDI CARSICI "C. SEPPENHOFER"**

**Sopra e sotto il Carso**

Numero 4 - 1998 (2 copie).

#### **CIRCOLO SPELEOLOGICO IDROLOGICO FRIULANO**

**Mondo sotterraneo**

Anno XVI - n. 1-2 - aprile/ottobre 1992.

#### **CLUB ALPINISTICO TRIESTINO**

**Tuttocat**

1985 - Anno III, n.u. - pagg. 32 (33 copie).

Numero unico - dicembre 1991 (34 copie).

Numero unico - febbraio 1993 (43 copie).

Numero unico - dicembre 1995 (54 copie).

Numero unico - dicembre 1997 (55 copie).

Numero unico - dicembre 1998 (103 copie).

Numero unico - dicembre 2001 - Trieste 2002 (3 copie).

Numero unico - dicembre 2002 - Trieste 2003 (2 copie).

Numero unico - dicembre 2003 - Trieste 2004 (15 copie).

Numero unico - dicembre 2005 - Trieste 2006 (5 copie).

Numero unico - dicembre 2006 - Trieste 2007 (9 copie).

Numero unico - dicembre 2007 - Trieste 2008 (13 copie).

Numero unico - dicembre 2008 - Trieste 2009 (13 copie).

Numero unico - dicembre 2009 - Trieste 2010 (13 copie).

Numero unico - dicembre 2010 - Trieste 2011 (56 copie).

Numero unico - dicembre 2011 - Trieste 2012 (70 copie).

Numero unico - dicembre 2012 - Trieste 2013 (20 copie).

Numero unico - dicembre 2013 - Trieste 2014.

Numero unico - dicembre 2014 - Trieste 2015 (60 copie).

Numero unico - dicembre 2015 - Trieste 2016 (55 copie).

Numero unico - dicembre 2016 - Trieste 2017 (22 copie).

Numero unico - dicembre 2017 - Trieste 2018 (50 copie).

## **La Nostra Speleologia**

Anno IV - n. 11 - Trieste, dicembre 1983 (5 copie).  
Numero unico 1987-1988 - Trieste, 1988 (5 copie).  
Numero unico 1989 - Trieste, 1990 (3 copie).  
Numero unico 1991-1992 - Trieste, 1992.  
Numero unico 1994 - Trieste, 1994.  
Numero unico 2000 - Trieste, 2001.  
Numero unico 2006 - Trieste, 2007.  
Numero unico 2020 - Trieste, 2021 (16 copie).

Gherlizza Franco - **La prevenzione degli incidenti negli ipogei naturali e artificiali** - 2010 (9 copie).

## **COMITATO REGIONALE PER LA DIFESA DEI FENOMENI CARSIICI**

**VI premio San Benedetto Abate** - 1986.

**Premio San Benedetto Abate** - 1998.

## **COMMISSIONE GROTTA "EUGENIO BOEGAN" - SAG - CAI**

**Progressione** n. 18 (2 copie).

**Progressione** n. 19.

**Progressione** n. 20.

**Progressione** n. 21.

**Progressione** n. 23.

**Progressione** n. 27 (2 copie).

**Progressione** n. 28.

**Progressione** n. 29.

**Progressione** n. 31 (2 copie).

**Progressione** n. 32 (2 copie).

**Progressione** n. 33.

**Progressione** n. 35 (3 copie).

**Progressione** n. 36 (6 copie).

**Progressione** n. 37 (3 copie).

**Progressione** n. 41.

**Progressione** n. 42 (2 copie).

**Progressione** n. 43 (2 copie).

**Progressione** n. 44.

**Progressione** n. 45.

**Progressione** n. 50.

**Progressione** n. 51.

**Progressione** n. 52.

**Progressione** n. 53.

**Progressione** n. 58.

**Progressione** n. 63.

**Progressione** n. 64.

**Alpi Giulie** - Volume n. 83/1 - 1989.

**Alpi Giulie** - Volume n. 83/2 - 1989.

**Alpi Giulie** - Volume n. 105/2 - 2011.

**Atti e Memorie** - Volume III - 1963.

**Atti e Memorie** - Volume IV - 1964.

**Atti e Memorie** - Volume V - 1965.

**Atti e Memorie** - Volume XVIII 1978.

**Atti e Memorie** - Volume XX - 1980.

**Atti e Memorie** - Volume XXI - 1981.

**Atti e Memorie** - Volume XXIV - 1985.

**Atti e Memorie** - Volume XXV - 1986.

**Atti e Memorie** - Volume XXVIII - 1989 (2 copie).

**Atti e Memorie** - Volume XXXIV - 1996 (2 copie).

**Atti e Memorie** - Volume XXXVI - 1998 (2 copie).

**Atti e Memorie** - Volume XXXVII - 1999 (3 copie).

**Atti e Memorie** - Volume XXXVIII - 2000.

**Atti e Memorie** - Volume XLIV - 2014.

Pino Guidi - **Indici di Atti e Memorie** - 1961-1970 - Trieste, 1972.

## **FEDERAZIONE SPELEOLOGICA TRIESTINA**

**Rassegna di attività della Federazione Speleologica Triestina**

Numero unico 1983 (34 copie).

Numero unico 1988 (14 copie).

Numero unico 1989 (9 copie).

Numero unico 1991.

Numero unico 1993 (2 copie).

**Ipogea '91** (4 copie).

Franco Gherlizza - **L'infortunistica speleologica nel Friuli Venezia Giulia. Analisi del periodo dal 1808 al 1995 - 1988** (3 copie).

### **GRUPPO SPELEOLOGICO "SAN GIUSTO"**

**El teston de grotta** - Nuova serie - n. 3 - 1996 allegato rilievo del "Led Zeppelin" (3 copie).

### **GRUPPO TRIESTINO SPELEOLOGI**

**Bollettino del Gruppo Triestino Speleologi**

Volume V - 1985.

Volume VI - 1986.

Volume VII - 1987.

Volume VIII - 1988.

Volume IX - 1989.

Volume X - 1990 - Complesso del M. Cavallo di Pontebba (3 copie).

Volume XI - 1991 (3 copie).

Volume XII - 1992 (2 copie).

Volume XIII - 1994 (2 copie).

Volume XIV - 1995 (2 copie).

Volume XV - 1997 (3 copie).

Volume XVI - 1998 (2 copie).

Volume XVII - 2004 (2 copie).

50 anni di attività - n.u. - 1996 (3 copie).

### **SOCIETÀ ADRIATICA DI SPELEOLOGIA**

**Guida allo Speleovarum** - 1995 (4 copie).

## **RIVISTE DI ALTRE ASSOCIAZIONI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

### **CAI GEMONA**

**Il Cuardin** - Trimestrale della Sezione di Gemona del Friuli e sottosezioni di Buja e Osoppo del CAI - n. 2 - giugno 2006.

**Il Cuardin** - Trimestrale della Sezione di Gemona del Friuli e sottosezioni di Buja e Osoppo del CAI - n. 1 - giugno 2012.

**Il Cuardin** - Trimestrale della Sezione di Gemona del Friuli e sottosezioni di Buja e Osoppo del CAI - n. 1 - febbraio 2013.

**Il Cuardin** - Trimestrale della Sezione di Gemona del Friuli e sottosezioni di Buja e Osoppo del CAI - n. 2 - giugno 2015.

**Il Cuardin** - Trimestrale della Sezione di Gemona del Friuli e sottosezioni di Buja e Osoppo del CAI - n. 3 - novembre 2015.

**Il Cuardin** - Trimestrale della Sezione di Gemona del Friuli e sottosezioni di Buja e Osoppo del CAI - n. 1 - marzo 2016.

### **SOCIETÀ FILOLOGICA FRIULANA - UDINE**

**Ce Fastu?** - Rivista della Società Filologica Friulana - Anni XXVII - XXVIII - 1951-1952 - Udine, 1953.

**Pamir.** La spedizione per il 120° della SAF (1974-1994 - 1995 (4 copie).

## **PUBBLICAZIONI E RIVISTE DI ASSOCIAZIONI SPELEO-ALPINISTICHE ITALIANE**

### **CAI**

**Assemblea dei delegati** - Verona 1987 / Gardone Riviera 1989 / Bologna 1990 / Verona 1991 / Varese 1992 / Bergamo 1993 / Viareggio 1994 / Merano 1995.

**Montagne da salvare. Montagne da vivere** - Catalogo della mostra nazionale fotografica - 1970.

### **CAI BASSANO DEL GRAPPA**

**Centenario della fondazione (1892-1992)** - Numero unico - 1992.

### **CAI BERGAMO**

Sezione Antonio Locatelli - **Annuario** - 1961 e 1977.

### **CAI BOLZANETO**

**Annuario 1994.** - Sezione Ligure - Gruppo Escursionisti Bolzaneto.

### **CAI FABRIANO**

**Trent'anni di montagna** - numero unico, 1981.

### **CAI MIRANO**

**El Masegno** - Notiziario della Sezione di Mirano "Alberto Azzolini" - Anno 4 - n. 7 - 1995.

### **CAI MONTECCHIO MAGGIORE**

50 anni di storia - 1999.

### **CAI ODERZO**

Montagna e noi - Notiziario della Sezione di Oderzo - Anno XV - n. 21 - dicembre 2003.

Montagna e noi - Notiziario della Sezione di Oderzo - Anno XIV - n. 22 - dicembre 2004.

### **CAI PADOVA**

Notizie dalla Sezione di Padova del CAI - n. 3 - 1985.

### **CAI PORTOGRUARO**

Cinquant'anni 1949-1999 - 1999.

### **CAI PRATO**

Notiziario della Sezione "Emilio Bertini" - Turismo, Trekking, Alpinismo. Il programma escursionistico 2006.

### **CAI VICENZA**

Le piccole Dolomiti - Numero unico - 1991.

### **CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO**

Bollettino - n. 3 - 1974.

Bollettino - n. 4 - 1975.

Bollettino - n. 5 - 1976.

Speleoincidenti 1981-1990.

### **FEDERAZIONE SPELEOLOGICA DELL'EMILIA ROMAGNA**

Memorie di Scarburo - supplemento di Speleologia Emiliana - n. 16 - IV serie - Casola, 2007 (3 copie).

### **GRUPPO SPELEOLOGICO "ALFRED MARTEL"**

Tuttospeleo - n. 4 - luglio 1996.

### **GRUPPO SPELEOLOGICO BERGAMASCO "LE NOTTOLE"**

Il Nottolario - n. 11 - anno XIV - giugno 2002.

Il Nottolario - n. 12 - anno XVII - ottobre 2005.

### **GRUPPO SPELEOLOGICO GEO-CAI - BASSANO DEL GRAPPA**

Buio pesto - n. 4/5 - anno 4/5 - supplemento al n. 49 del Notiziario CAI - sezione di Bassano del Grappa - 1995.

### **GRUPPO SPELEOLOGICO "SPECUS" CAGLIARI**

Specus - Rivista di Speleologia urbana - Anno I - n. 1 - novembre 1977 (2 copie).

### **SEZIONI TRIVENETE DEL CAI**

Alpi Venete - Primavera-Estate 1975.

Alpi Venete - Autunno Natale 1975.

Alpi Venete - Primavera-Estate 1993 - Anno XLVII - n. 1..

### **SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA**

Speleologia

N.ro 17 (retro copertina danneggiata dall'umidità) + 25 / 26 / 27 / 29 / 30 / 31 / 32 / 34 / 39/ 43 / 44 / 45 / 46 / 47 / 48 / 49 / 50 / 51 / 55 / 61 / 65.

Opera Ipogea - n. 1 - Anno I - 1999.

Opera Ipogea - n. 2 - Anno I - 1999 (3 copie).

Opera Ipogea - n. 3 - Anno I - 1999 (2 copie).

Opera Ipogea - n. 1 - Anno II - 2000.

Opera Ipogea - n. 2 - Anno III - 2001.

Quaderni didattici - N. 9.

Quaderni didattici - N. 13.

## **PUBBLICAZIONI E RIVISTE DI ASSOCIAZIONI SPELEOLOGICHE ESTERE**

### **A MAGYAR KARSZT**

Karszt és Barlang - II - 1962.

Karszt és Barlang - II - 1963.

Karszt és Barlang - I-II - 1968.

Karszt és Barlang - Special Issue - 1977.

## PUBBLICAZIONI E RIVISTE DI ENTI E ASSOCIAZIONI NAZIONALI

### COMUNE DI TRIESTE

Civico Acquario Marino - **Archaeopterix - Animali alla conquista dell'aria** - 2004.  
Civici Musei di Storia e Arte di Trieste - **Atti** - n. 17 - 1995/2000 - 2001.  
Civici Musei di Storia e Arte di Trieste - **Atti** - n. 18 - 2001 - 2002.  
Civici Musei di Storia Naturale di Trieste - **Atti** - Vol. XXXIII - 1982.  
Civici Musei di Storia Naturale di Trieste - **Atti** - Vol. 48 - 2000.

### DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA VENEZIA GIULIA

#### Quaderni Giuliani di Storia

Anno IV - n. 2 - dicembre 1983.  
Anno V - n. 1 - giugno 1984.  
Anno VI - n. 1 - giugno 1985.  
Anno VIII - n. 2 - dicembre 1987.  
Anno IX - n. 1 - giugno 1988.  
Anno XIII - n.ri 1-2 - gennaio-dicembre 1992.  
Anno XVII - n. 1 - gennaio-giugno 1996.  
Anno XVII - n. 2 - luglio-dicembre 1996.

### ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE

#### L'Universo - rivista di divulgazione geografica

Anno LXX - n. 1 - gennaio-febbraio 1990.  
Anno LXX - n. 4 - luglio-agosto 1990.  
Anno LXX - n. 5 - settembre-ottobre 1990.  
Anno LXX - n. 6 - novembre-dicembre 1990.

**Bollettino di Geodesia e Scienze affini** - Anno XLIII - n. 1 - gennaio-febbraio- marzo 1984.

### MUSEI VARI

Civico Museo di Scienze Naturali di Voghera - **Quaderno** - n. 3 - nuova serie - 2003.  
Civico Museo di Scienze Naturali "E. Caffi" - **Rivista** - Vol. 21 - Bergamo, 2001.  
Civico Museo di Scienze Naturali "E. Caffi" - **Eudimorphodon. 30 anni dalla scoperta** - Vol. 22 - Bergamo, 2003.

### SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA

#### Bollettino del Servizio Geologico d'Italia

Volume XC - Anno 1969 - Roma, 1970.  
Volume XCII - Anno 1971 - Roma, 1972.  
Volume XCIII - Anno 1972 - Roma, 1973.  
Volume XCV - Anno 1974 - Fascicolo II - Roma, 1975.

### RIVISTE E PUBBLICAZIONI VARIE (in ordine alfabetico)

**1520/1970 - 450 anni di viticoltura** - Antica Azienda Agricola dei Conti Formentini - S. Floriano del Collio.  
**Almanacco soncinese di lettere ed arte** - Tinelli Piero - Comune di Soncino, 2003.  
**Aquileia - I Patriarchi d'Europa** - Regione FVG - 2000.  
**Archeologia del sottosuolo. Il rilievo** - Basilico Roberto, Padovan Gianluca (dispense) (4 copie).  
**Elementi di Storia 1 - Fra medioevo e modernità** - Romano Ruggiero, Vivanti Corrado, Le Goff Jacques - 1988.  
**Elementi di Storia 2 - Riforme e rivoluzioni** - Romano Ruggiero, Vivanti Corrado - 1988.  
**Fora le Porte. I nostri primi 50 anni 1947-1997** - Comunità degli italiani di Parenzo.  
**Friuli Nord Est** - Consorzio Pro Loco - 2007 (2 copie).  
**Gemona del Friuli. Una ricostruzione riuscita** - Associazione pro Glemona - 2001.  
**Gente della Montagna** - Mensile del "Movimento Gente della Montagna" - Anno II - n. 9-10 - sett./ott. 1954.  
**Gente della Montagna** - Mensile del "Movimento Gente della Montagna" - Anno II - n. 11-12 - nov./dic. 1954.  
**Gente della Montagna** - Mensile del "Movimento Gente della Montagna" - Anno III - n. 4-5 - apr./mag. 1955.  
**Gente della Montagna** - Mensile del "Movimento Gente della Montagna" - Anno III - n. 7 - luglio 1955.  
**Gente della Montagna** - Mensile del "Movimento Gente della Montagna" - Anno III - n. 12 - dicembre 1955.  
**In Vicinia - Momenti di vita nel territorio di Cimolais tra 1700 e 1800** - Tonegutti Antonella - Comune di Cimolais - 2004.  
**Istria nobilissima** - Antologia delle opere premiate - Unione Italiana di Fiume, 2000.  
**La sessione ordinaria della I conferenza dell'UIF e la Sessione costitutiva della II conferenza dell'UIF** - Centro ricerche storiche di Rovigno - 1984.  
**La storia ritrovata** - Foto di Arnaldo Grunder - 2003.  
**Le principali malacofaune del Cretacico Superiore del Carso** - Galvani Ruggero - Museo carsico e Geologico e Paleontologico - Quaderni didattici n. 2 -1997.  
**Lo Scoprire regione. Escursioni in montagna nel FVG** - Regione Friuli Venezia Giulia - 1983.  
**Luce Buio - Siti specifici** - Accademia di Belle Arti di Brera - Fondazione AEM - 2011 (2 copie).  
**Metodologia e ricerca storica** - Atti del Seminario Internazionale - Centro Studi Storici de Prampero - 1984.  
**Montagna** - GISM - Annuario 1972/1973 - 1974.  
**Notiziario del Parco 19** - Parco delle Pralpi Giulie - Anno V - n. 2 - settembre 2004.  
**Omaggio a Osof dal prin Nufcent** - Mino Bionani - Associazione Pro Loco di Osoppo - 1998.

**Osoppo '86** - Comune di Osoppo.

**Progetto, paesaggio architettura** - 3° Laboratorio Internazionale di progettazione architettonica e urbanistica - Comune di Deliceto (Foggia), 2000.

**Ricerca didattica sul tema "In riva al mare"** - Pro Natura Carsica - 1990.

**Scuole materne a confronto in realtà multilingue** - Ministero della Pubblica Istruzione - Atti del Seminario di Studi - 1999.

**Scritti occasionali di Albert Einstein** - Donelli Stefania, Rossi Ermete - Soncino, 1998.

**Topografia e orientamento** - Alletto Franco CAI - 1982.

**Trieste, Natura, Turismo** - Anno I - n. 1 - febbraio 1984 e Anno III - n. 2 - gennaio-febbraio 1986.

**Velenjski Grad in njegore zbirke** - Velenje, 1984.

**Villotte, emigranti e altre storie jazz** - Massarutto Flavio - Comune di Osoppo - s.d..

## **ESTRATTI E BREVI MONOGRAFIE**

(in ordine alfabetico degli autori)

AA.VV. - **BAR. Titles in Print** - October 2005.

AA.VV. - **The Greek Caves** - Fotocopia.

AA.VV. - **Montasio. Sulla Nord del Drago** - Regione FVG - Catalogo del film - s.d..

AA.VV. - **Il rilievo di un'opera cunicolare come sintesi di aderenza al vero e astrazione: l'esperienza di Asolo** - Estratto da: Quaderni di archeologia del Veneto - XV - 1999 (4 copie).

Cascone Giovanna, Casini Alessandra - **Pre-industrial Minig Techniques in the Mountains of Campiglia Marittima (Livorno)** - Estratto da BAR International Series 720 - 1998.

Ciarabellini Mauro, Ciarabellini Moreno, Manià Gianfranco, Soban Sergio, Tentor Maurizio, Tunis Giorgio, Venturini Sandro, Zoff Alessandro - **Studio geologico-stratigrafico del Complesso Viganti-Pre Oreak (Friuli orientale)** - Estratto dagli Atti dell'VIII Convegno di Speleologia del Friuli Venezia Giulia - Trieste, 1999.

Codiglia Marino, Gherlizza Franco, Gleria Franco, Radacich Maurizio - **Note preliminari sugli ipogei artificiali di Punta Bratina** - Estratto da Atti del IV Convegno Nazionale sulle Cavità Artificiali - Osoppo, 1997 (19 copie).

D'Ambrosi Carlo, Mosetti Ferruccio - **Contributi alle conoscenze geo-idrologiche della Piana di Zaule** - Istituto di Geologia dell'Università di Trieste - Osservatorio Geofisico Sperimentale Trieste - Estratto da Tecnica Italiana - Anno XXVII - N. 1 - Gennaio-Febrero e N. 2 - Marzo 1962 - Trieste, 1962.

D'Argento Bruno, Pialli Giampaolo - **Tentativo di correlazione tra unità paleogeografiche mesozoiche dell'Appennino meridionale e settentrionale** - Estratto dagli Atti dell'Accademia Pontaniana - n. s. - Vol. XXIII - Napoli, 1975.

Francovich Riccardo, Guideri Silvia, Casini Alessandra - **Les collines metallifères de Campiglia (Toscane)** - Estratto dalla Commission Européenne - 1999 (fotocopia).

Padovan Gianluca, Riera Italo - **Articoli vari** - Estratto dagli Atti dell'XV Convegno di Speleologia Lombarda - Bergamo, 1999.

Perco Emo - **La viticoltura triestina** - Accademia italiana della Vite e del Vino - Siena - Estratto dagli Atti dell'Accademia italiana della Vite e del Vino - Vol. IV - Firenze, 1952.

Preite Massimo, Maciocco Gabriella - **Da Miniera a Museo. Il recupero dei siti minerari in Europa** - ALinea Ed. - 2000 (in fotocopia).

Radacich Maurizio - **1841-1990. Un anniversario da ricordare Provvedimenti d'acqua per la città di Trieste nel secolo XIX con riferimento alla Grotta di Trebiciano (VG 17)** - Estratto da Alpi Giulie - N. 85/1-2 - Trieste, 1991 (+ cartina allegata) (6 copie).

Radacich Maurizio - **Percedol, ipotesi sulla origine di un toponimo** - Estratto da La Nostra Speleologia - Club Alpinistico Triestino - n.u. - Trieste, 1987 (8 copie).

Thum Andrea - **La Provincia di Milano racconta: dalla Torre delle Sirene al Bunker di Palazzo Isimbardi - Una fotografia sul passato** - Milano, 2009.

Vergani Raffaele - **Gli usi civici della polvere da sparo (secoli XV-XVIII)** - Estratto dagli Atti della XXXIV Settimana di studi dell'Istituto Internazionale di storia economica "F. Datini" - Prato, 2002.

Zanon Giorgio - **Un secolo di studi sulle fluttuazioni dei ghiacciai e le loro recenti tendenze evolutive** - "Mes Alpes à moi" - Civiltà storiche e comunità culturali delle Alpi - Regione Veneto - s.d.

